

## COMUNICATO STAMPA

# INDAGINE GIMBE NELLE SCUOLE SUPERIORI: UN GIOVANE SU 3 NON CONOSCE IL SUO MEDICO DI FAMIGLIA, IDEE POCO CHIARE SU SCREENING ONCOLOGICI.

## IL PROGETTO “LA SALUTE TIENE BANCO” GUIDA GLI STUDENTI AL CORRETTO USO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

26 marzo 2024 - Fondazione GIMBE, Bologna

«La battaglia in difesa del diritto costituzionale alla tutela della salute – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – deve coinvolgere anche i più giovani, a partire dall’età scolastica: con il progetto “La Salute tiene banco” intendiamo fornire ai nostri ragazzi gli strumenti indispensabili per crescere quali cittadini consapevoli dei propri diritti e capaci di preservare la propria salute».

«Nel gennaio 2023 la Fondazione GIMBE ha dato il via a questo progetto – spiega Elena Cottafava, Segretaria Generale della Fondazione e responsabile de “La Salute tiene banco” – che mira a diffondere tra i ragazzi l’approccio globale alla salute, a migliorare l’alfabetizzazione sanitaria, a fornire gli strumenti per contrastare le fake news sulla salute e conoscere ed utilizzare in maniera consapevole il Servizio Sanitario Nazionale». Ad oggi hanno partecipato agli incontri oltre mille studenti e studentesse degli istituti superiori di Bologna che, mediante quiz interattivi, hanno risposto a domande sul funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale, oltre che sulle attività di prevenzione e sulle prestazioni garantite alla popolazione, al fine di disporre di dati oggettivi su quanto i giovani conoscano realmente la sanità pubblica.

**Metodi.** Nel periodo febbraio 2023-febbraio 2024 si sono tenuti 8 incontri che hanno coinvolto 775 studenti degli ultimi anni delle scuole superiori. Durante gli incontri tramite la piattaforma Mentimeter è stata condotta una survey di 10 domande, alla quale hanno risposto un numero di studenti compreso tra 229 e 400 (margine di errore compreso tra +/-3,4% e +/-5,4%).

**Risultati.** Si riportano di seguito le risposte più significative, rimandando all’appendice per il report completo della survey.

- **Quali sono i protagonisti della salute?** Nell’89,2% dei casi gli studenti hanno correttamente individuato che i protagonisti della salute, secondo la moderna visione *One Health*, sono uomini, animali e ambiente. «Un dato – commenta Cartabellotta – che dimostra quanto la drammatica esperienza della pandemia COVID-19 abbia sensibilizzato le nuove generazioni all’approccio globale alla salute: dove quella dell’uomo, degli animali e dell’ambiente sono strettamente correlate e interdipendenti».
- **È presente in tutto il mondo un modello di Servizio Sanitario Nazionale analogo al nostro?** Per l’87,5% in nessun altro paese del mondo esiste un modello come il nostro Servizio Sanitario Nazionale. «La consapevolezza dei giovani sull’unicità di un modello di SSN basato su principi di universalismo, equità e uguaglianza e finanziato con la fiscalità generale – commenta il Presidente – ci fa comprendere quanto questo pilastro della nostra democrazia sia radicato anche nelle menti dei più giovani».
- **Conoscete il vostro Medico di Medicina Generale (MMG)?** Uno studente su 3 non ha mai visto il proprio medico di famiglia, che rappresenta il primo “punto di accesso” al SSN. «Il fatto che un giovane su tre non conosca il proprio MMG – commenta Cartabellotta – invita a riflettere sull’attuale modello di passaggio dal pediatra di libera scelta al MMG. Un passaggio esclusivamente “burocratico”, dove non esiste alcuno scambio di informazioni tra chi ha seguito prima il bambino e poi l’adolescente (il pediatra) e chi deve assisterlo dai 14 anni in poi (il MMG). Peraltro in un momento particolarmente delicato come quello della fase adolescenziale».

- **L'equità di accesso ai LEA è garantita allo stesso modo da tutte le regioni?** Il 77,3% degli studenti è consapevole dell'esistenza di diseguaglianze di accesso dei cittadini alle prestazioni sanitarie tra le diverse regioni. «Qui – commenta Cartabellotta – è la parte “mezza vuota del bicchiere” a stupire un po': quasi uno studente su 4 non è consapevole delle diseguaglianze regionali in sanità in termini di accesso ai servizi e alle prestazioni che dovrebbero essere garantite uniformemente su tutto il territorio nazionale».
- **Chi ha ricevuto prescrizione di antibiotici per infezioni delle alte vie respiratorie?** Il 45% degli studenti dichiara “più volte”, il 21,5% “una volta”, il 33,5% “mai”. «Seppur con i limiti insiti nella domanda che non definisce un arco temporale – commenta Cartabellotta – emerge un potenziale utilizzo inappropriato degli antibiotici nelle infezioni delle alte vie respiratorie nel campione esaminato, visto che oltre due terzi dichiarano di avere ricevuto una prescrizione almeno una volta».
- **Quali sono i 3 programmi di screening oncologici offerti gratuitamente dal SSN?** Solo il 56,9% degli studenti ha individuato correttamente i tumori per i quali sono previsti programmi di screening nazionali inclusi nei LEA, ovvero mammella, cervice uterina, colon-retto. «Se è vero che il campione ha un'età anagrafica ancora lontana dagli screening oncologici – commenta Cartabellotta – queste lacune rivelano che molto può e deve essere fatto a livello di alfabetizzazione sanitaria, al fine di aumentare l'aderenza della popolazione agli unici tre screening oncologici efficaci nel ridurre la mortalità tumore-specifica».
- **Fare screening per diagnosticare un tumore il più precocemente possibile è sempre un vantaggio?** Il 56,7% degli studenti risponde erroneamente che è sempre un vantaggio diagnosticare il più precocemente possibile un tumore. «Purtroppo – commenta Cartabellotta – i messaggi consumistici sulla prevenzione medicalizzata, ovvero che sottoporsi a più test diagnostici riduce la probabilità di ammalarsi, finiscono per determinare un utilizzo inappropriato dei servizi sanitari, oltre che generare spreco di risorse e rischi conseguenti ai fenomeni di sovra-diagnosi e sovra-trattamento».

«I risultati della survey – chiosa Cartabellotta – restituiscono un quadro di luci e ombre. I giovani sono ben consapevoli del valore unico del SSN e delle interazioni tra salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente e, in larga parte, delle diseguaglianze regionali in sanità. Conoscono molto meno gli screening oncologici offerti dal SSN e oltre la metà vive nella convinzione che fare più test di screening per rappresenti sempre e comunque un vantaggio. I dati forniscono poi indicazioni utili rispetto alla potenziale inappropriata prescrizione degli antibiotici nelle infezioni delle alte vie respiratorie e sulle lacune del passaggio di consegne tra pediatra medico di famiglia. In sintesi dimostrano la necessità di trasferire ai giovani sin dall'età scolastica la cultura della prevenzione e della promozione alla salute e gli strumenti per un utilizzo consapevole del Servizio Sanitario Nazionale».

«Per colmare questi gap di conoscenze – conclude Cottafava – vogliamo espandere il programma “La Salute tiene banco” alle scuole di tutto il Paese: per farlo abbiamo lanciato una campagna di crowdfunding, attiva fino al 2 maggio. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti: insieme possiamo crescere giovani cittadini consapevoli dei loro diritti per tutelare il bene più prezioso che hanno, la salute».

*La campagna di crowdfunding a sostegno del progetto è attiva fino al 2 maggio sulla piattaforma GINGER: <https://www.ideaginger.it/progetti/la-salute-tiene-banco.html> Attenzione: la nostra è una campagna “O tutto o niente!”, se non raggiungeremo l'obiettivo tutte le donazioni verranno restituite*

## CONTATTI

### Fondazione GIMBE

Via Amendola 2 - 40121 Bologna  
 Tel. 051 5883920 - Fax 051 4075774  
[ufficio.stampa@gimbe.org](mailto:ufficio.stampa@gimbe.org)

**APPENDICE. RISULTATI ANALITICI DELLA SURVEY CONDOTTA TRA I PARTECIPANTI DEGLI INCONTRI DEL PROGETTO “LA SALUTE TIENE BANCO” (AA.SS. 2022/2023 E 2023/2024)**

<b>Quali sono i protagonisti della salute?</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>
Uomini	32	8,0%
Uomini e animali	11	2,8%
Uomini, animali e ambiente	357	89,2%

*N. rispondenti: 400*

<b>È presente in tutto il mondo un modello di Servizio Sanitario Nazionale analogo al nostro?</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>
No	281	87,5%
Sì	40	12,5%

*N. rispondenti: 321*

<b>A quale livello vengono definiti i principi fondamentali dell'assistenza e i Livelli Essenziali di Assistenza?</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>
Livello locale	32	9,7%
Livello nazionale	259	78,5%
Livello regionale	39	11,8%

*N. rispondenti: 330*

<b>A quale livello vengono erogati i Livelli Essenziali di Assistenza?</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>
Livello locale	68	21,7%
Livello nazionale	63	20,1%
Livello regionale	183	58,3%

*N. rispondenti: 314*

<b>A quale livello avvengono la programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari?</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>
Livello locale	94	30,7%
Livello nazionale	61	19,9%
Livello regionale	151	49,3%

*N. rispondenti: 306*

<b>Conoscete il vostro Medico di Medicina Generale?</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>
No	109	33,7%
Sì	214	66,3%

*N. rispondenti: 323*

L'equità di accesso ai LEA è garantita allo stesso modo da tutte le regioni?	N.	%
No	177	77,3%
Sì	52	22,7%

*N. rispondenti: 229*

Chi ha ricevuto prescrizione di antibiotici per infezioni delle alte vie respiratorie?	N.	%
Mai	87	33,5%
Più volte	117	45,0%
Una volta	56	21,5%

*N. rispondenti: 260*

Quali sono i 3 screening oncologici offerti gratuitamente nei LEA?	N.	%
Mammella, colon-retto e cervice uterina	141	56,9%
Mammella, polmone e fegato	36	14,5%
Mammella, tiroide e vescica	71	28,6%

*N. rispondenti: 248*

Fare screening per diagnosticare un tumore il più precocemente possibile è sempre un vantaggio?	N.	%
No	100	43,3%
Sì	131	56,7%

*N. rispondenti: 231*